



**Allegato 1 al Disciplinare di concessione
del finanziamento e degli obblighi relativi
alle fasi di attuazione degli interventi pubblici**

POR FESR Molise 2007-2013



**MANUALE DI RENDICONTAZIONE DEI FINANZIAMENTI
CONCESSI PER L'ATTUAZIONE
DI INTERVENTI PUBBLICI**

Sommario

1. PRESENTAZIONE	1
2. ASPETTI GENERALI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	1
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	2
3.1 Ambiti di ammissibilità.....	2
3.2 Esplicitazione degli ambiti di ammissibilità per macrovoci di spesa	4
3.2.1 Ammortamento, contributi in natura, spese generali.....	5
3.2.2 Oneri finanziari e di altro genere e spese legali	5
3.2.3 Acquisto di materiale usato	5
3.2.4 Acquisto di terreni.....	6
3.2.5 Acquisto di edifici.....	6
3.2.6 Opere edili e assimilabili.....	7
3.2.7 IVA, oneri e altre imposte e tasse	7
3.3 Requisiti di ammissibilità della spesa.....	7
4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO.....	9
5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	11
6. CONTROLLI SUCCESSIVI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE/CANDIDATURE (Articolo 9.3 del Disciplinare)	13

1. PRESENTAZIONE

Il presente Manuale costituisce l'Allegato 1 al Disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi pubblici a valere sulle risorse del FESR. È un documento in progress ed è modificato e/o integrato dall'Amministrazione Regionale in caso di necessità. Di ogni successiva variazione è data evidenza oggettiva a mezzo della codifica presente in intestazione di pagina in alto a destra ed è data notifica ai beneficiari.

La presente costituisce revisione 0 del documento che sarà editato in revisioni successive, qualora interverranno modifiche e/o integrazioni alla presente.

Il documento è consultabile anche sul sito internet della Regione Molise attraverso il link:

[http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/\(InfoInternet\)/44928035E02B98CCC12576EA0042C387?OpenDocument](http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/(InfoInternet)/44928035E02B98CCC12576EA0042C387?OpenDocument)

2. ASPETTI GENERALI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza il Beneficiario assume tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

1. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 210 del 31 Luglio 2006) e ss.mm.ii.;
2. Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 210 del 31 Luglio 2006) e ss.mm.ii.;
3. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 371 del 27 dicembre 2006) e ss.mm.ii.;
4. Programma Operativo Regionale Molise (FESR 2007-2013), approvato, da ultimo, con Decisione C(2011) 9022 del 1° dicembre 2011;
5. Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture" e ss.mm.ii.;

NOMINA DEL RUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 5 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., deve provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni e compiti sono definiti dalla L. 241/1990, dall'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 8 della L.R. 5/2007.

IL CUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal CIPE (http://www.cipecomitato.it/it/in_primo_piano/mip_cup/).

Il Beneficiario ha l'obbligo di riportare il CUP di progetto su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al finanziamento.

II DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)

Il Beneficiario assicura il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalla legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. per assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari relativi al finanziamento assegnato per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

3.1 Ambiti di ammissibilità

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1080/2006 e ss.mm.ii. e del DPR n. 196 del 03.10.2008 come integrato dal DPR 98 del 2012, il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché ai requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile.

Le principali fonti **normative comunitarie** di riferimento per la valutazione delle condizioni di ammissibilità delle spese a valere sul POR Molise FESR 2007/2013 sono le seguenti:

- Regolamento (CE) 1080/2006, con particolare riferimento all'articolo 7 (Ammissibilità delle spese) che prevede:

"1. Le spese seguenti non sono ammissibili a un contributo del FESR:

- a) gli interessi passivi;*
- b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata. In casi eccezionali e debitamente giustificati l'autorità di gestione può autorizzare una percentuale più elevata per operazioni a tutela dell'ambiente;*
- c) la disattivazione di centrali nucleari;*
- d) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile."*

- Regolamento (CE) 1083/2006, con particolare riferimento all'articolo 56, paragrafo 4, che prevede che *"le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del Programma Operativo"*.

- Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006.

A **livello nazionale**, in attuazione al richiamato articolo 56 del Reg. 1083/2006, le norme di riferimento sono contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 *"Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"* che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese. Tale documento si applica a tutte le operazioni cofinanziate nell'ambito dei Programmi Operativi, anche in deroga alle disposizioni nazionali relativamente alle fattispecie di spese espressamente disciplinate dallo stesso, fatte salve le norme che prevedono ulteriori spese e/o condizioni meno restrittive di ammissibilità.

Di seguito si riporta un estratto del DPR 196/2008, come modificato dal D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98, necessario per l'individuazione dell'ammissibilità delle spese sostenute dal Beneficiario.

Art.1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013, fatto salvo quanto previsto dallo stesso regolamento (CE) n.1083/2006, nonché dal regolamento (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal regolamento (CE) n. 1081/2006 sul Fondo sociale europeo (FSE) e dal regolamento (CE) n. 1828/2006.

2. Ai fini del presente regolamento, resta fermo il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato.

Art.2

Spese effettivamente sostenute

1. Le spese sostenute dai beneficiari di cui all'articolo 78 del regolamento (CE) n. 1083/2006, di seguito denominato: «regolamento generale», sono effettuate in denaro fatte salve le deroghe di cui al comma 5.

2. Le spese ammissibili, nel caso di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato CE, sono quelle riconosciute dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione.
3. Fatta salva la previsione di cui al comma 2, le spese sostenute nell'ambito di strumenti di ingegneria finanziaria sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui agli articoli 44 e 78, paragrafo 6, del regolamento generale, e agli articoli da 43 a 46 del regolamento (CE) n. 1828/2006.
4. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
5. Sono assimilate alle spese di cui al comma 1 l'ammortamento, i contributi in natura e le spese generali alle condizioni di cui all'articolo 56, paragrafo 2, del regolamento generale, nonché a quelle indicate ai commi 6, 7 e 8.
6. Il costo dell'ammortamento di **beni ammortizzabili** strumentali all'operazione e' spesa ammissibile, a condizione che:
- a) il costo dell'ammortamento sia calcolato conformemente alla normativa vigente;
 - b) tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.
7. I **contributi in natura**, afferenti all'operazione, sono assimilati alle spese ammissibili purché:
- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite;
 - b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
 - c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore sia determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita;
 - d) si applichino, all'occorrenza, le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6.
8. Le **spese generali** sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, fatte salve eccezioni previste nei regolamenti specifici di ciascun Fondo. [Per il Fondo sociale europeo le spese indirette possono essere dichiarate su base forfetaria, entro il limite del 20 per cento dei costi diretti ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (CE) n.1081/2006 e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'autorità di gestione, purché, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le stesse sono state forfetariamente calcolate, siano debitamente giustificati dai beneficiari.] (1)
- 8-bis. Ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1081/2006, così come modificato dal regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, e dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1080/2006, come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione di cui all'articolo 59 del regolamento (CE) n. 1083/2006, in caso di sovvenzioni, sono ammissibili:
- a) le spese indirette su base forfetaria, entro il limite del 20 per cento dei costi diretti debitamente giustificati;
 - b) le unità di costo standardizzate;
 - c) le somme forfetarie fino a 50.000 euro (3).
- 8-ter. Le opzioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 8-bis possono essere combinate unicamente se ciascuna di esse copre una diversa categoria di costi ammissibili o se sono utilizzate per diversi progetti relativi ad una stessa operazione.
- (1) Comma modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98.
- (2) Comma aggiunto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98.
- (3) Comma aggiunto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98.

Art.3

Oneri finanziari e di altro genere e spese legali

1. Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari non sono spese ammissibili. Nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.
2. Qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili.
3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione.
4. Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'autorità di gestione.
5. Le ammende e le penali non sono spese ammissibili.

Art.4

Acquisto di materiale usato

1. L'acquisto di materiale usato e' spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:
- a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - b) il prezzo del materiale usato non e' superiore al suo valore di mercato ed e' inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Art.5

Acquisto di terreni

1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile, nei limiti dell'importo di cui alla lettera c), alle seguenti condizioni:
- a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
 - b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento, con l'eccezione dei casi menzionati al comma 2;
 - c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene.
2. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b), quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
- a) l'acquisto e' stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'autorità di gestione;
 - b) il terreno e' destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a);
 - c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'autorità di gestione;
 - d) l'acquisto e' effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

Art.6

Acquisto di edifici

1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:
- a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
 - b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
 - c) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'autorità di gestione;
 - d) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
- L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso e' conforme alle attività ammissibili dal Fondo strutturale interessato.

Art.6 bis

(Categorie di alloggi ammissibili per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili) (1).

1. Ai sensi del paragrafo 1-bis dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1080/2006, come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili sono ammissibili con riferimento agli alloggi di edilizia residenziale pubblica già esistenti ed ancora di proprietà pubblica, come definiti dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 560, nonché agli immobili pubblici adibiti sia ad uso residenziale sia ad uso diverso da quello residenziale.

2. Fatto salvo quanto stabilito nel comma 1, le spese per l'edilizia abitativa sono ammissibili nel rispetto delle prescrizioni contenute nei paragrafi 2 e 2-bis dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1080/2006, come modificato, da ultimo, dal regolamento (UE) n. 437/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010.

(1) Articolo inserito dall'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98.

Art.7

Imposta sul valore aggiunto, oneri e altre imposte e tasse

1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

2. Nei casi in cui il beneficiario e' soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata e' considerata recuperabile ai fini del comma 1.

3. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.

4. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

Art.8

Locazione finanziaria

1. Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) e' ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:

1) il cofinanziamento e' utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;

2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;

3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al Fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;

4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;

5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;

6) l'aiuto versato al concedente e' utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;

7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto e' trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;

b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) e' versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, e' ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata e' inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile;

e' onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

Art.9

Spese di assistenza tecnica

1. Le spese sostenute per l'attività di preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi, nonché quelle sostenute per le attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi, sono ammissibili nei limiti di cui all'articolo 46 del regolamento generale.

2. Sono ammissibili le spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici, nonché delle dotazioni strumentali necessarie per le attività riportate al comma 1.

Art.9 bis

(Spese connesse agli interventi di tutela attiva dell'occupazione) (1).

1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, sono ammissibili le spese relative agli interventi di politica attiva e la connessa indennità di partecipazione a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori in deroga, ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'Accordo fra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 12 febbraio 2009 in materia di interventi di sostegno a reddito ed alle competenze.

(1) Articolo inserito dall'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98.

Art.10

Spese connesse alle singole operazioni

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, purché previste dall'operazione stessa ed espressamente indicate nel relativo preventivo e approvate, ivi comprese quelle di valutazione e controllo.

2. Sono ammissibili le spese sostenute per la costituzione ed il funzionamento del gruppo europeo di cooperazione territoriale, di cui all'articolo 18 del regolamento (CE) n. 1080/2006.

3.2 Esplicitazione degli ambiti di ammissibilità per macrovoci di spesa

Sulla base della indicazioni normative stabilite a livello comunitario e nazionale riportate al precedente paragrafo 3.1, di seguito si fornisce, in dettaglio ed a titolo non esaustivo, l'esplicitazione delle principali voci di spesa.

1. Ammortamento, contributi in natura, spese generali
2. Oneri finanziari e di altro genere e spese legali

3. Acquisto di materiale usato
4. Acquisto di terreni
5. Acquisto di edifici
6. Opere edili ed assimilabili
7. IVA, oneri e altre imposte e tasse

3.2.1 Ammortamento, contributi in natura, spese generali

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile, a condizione che:

- a) il costo dell'ammortamento venga calcolato conformemente alla normativa vigente;
- b) tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

I contributi in natura, afferenti all'operazione, vengono considerati spese ammissibili purché:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita;
- d) si applichino, all'occorrenza, le disposizioni di cui ai punti successivi relativi a acquisto di materiale usato, acquisto di terreni e acquisto di edifici.

Le spese generali sono definite come costi indiretti, che non sono o non possono essere connessi direttamente al costo specifico dei lavori, e sono calcolate su base forfettaria, fino ad un ammontare massimo del 3% del valore complessivo del finanziamento, secondo quanto stabilito all'art. 5.3 del Disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi pubblici.

Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate ed adeguatamente rendicontate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

3.2.2 Oneri finanziari e di altro genere e spese legali

Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari non sono spese ammissibili.

Qualora l'esecuzione dell'operazione richiede l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili.

Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritte dall'autorità di gestione.

Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Le ammende e le penali non sono spese ammissibili.

3.2.3 Acquisto di materiale usato

L'acquisto di materiale usato può essere considerato spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;

il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;

le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

3.2.4 Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni non edificati non può superare il 10% dell'importo totale delle spese ammissibili. Esso, inoltre, deve essere strettamente connesso con gli obiettivi del progetto, i quali, prescindendo dall'acquisto, non potrebbero essere conseguiti o comunque il loro conseguimento risulterebbe minacciato; è consigliabile supportare tale indispensabile connessione con una relazione tecnica.

Il valore del terreno deve essere asseverato da una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti all'albo degli ingegneri o degli architetti o dei geometri o dei dottori agronomi o dei periti agrari o dei periti industriali edili, che attestino il valore di mercato del terreno.

Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 10%, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- l'acquisto è stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione;
- il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui al precedente alinea;
- il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'autorità di gestione;
- l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

3.2.5 Acquisto di edifici

Le spese concernenti l'acquisto d'immobili devono essere strettamente connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata. Inoltre, dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- il valore dell'immobile deve essere asseverato da una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- l'immobile non deve avere fruito nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale e/o comunitario che comporterebbe un doppio aiuto nell'acquisto da parte dei Fondi strutturali;
- l'immobile deve essere utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di Gestione;
- l'edificio deve essere utilizzato solo conformemente alle finalità dell'operazione;
- l'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal Fondo strutturale interessato.

3.2.6 Opere edili e assimilabili

Le spese per opere edili e impiantistiche sono ammissibili se concernenti la realizzazione e/o la ristrutturazione e/o l'adeguamento delle opere previste nel progetto e funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dello stesso.

Le tipologie di spesa si differenziano sulla base della fase (stadio) nella quale si trova il processo di realizzazione dell'opera. Si possono quindi individuare spese legate direttamente all'operazione, ma che concernono attività preliminari o propedeutiche e spese legate alla effettiva esecuzione dei lavori. Quest'ultima rappresenta una fase successiva con voci di costo proprie e collegate all'effettiva realizzazione dell'opera.

Nel caso delle spese legate direttamente all'operazione, i costi base tipo si riferiscono alle seguenti categorie di spese:

- studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione d'impatto ambientale;
- indagini geologiche e geognostiche;
- progettazione e direzione lavori;
- oneri per permessi, concessioni, autorizzazioni di legge;
- acquisizione di immobili (espropri);
- collaudi di legge.

Nella fattispecie delle spese legate all'esecuzione dei lavori, i costi base tipo si riferiscono alle seguenti categorie di spese:

- impiego di macchinari ed attrezzature;
- materiali e forniture;
- retribuzione delle maestranze.

3.2.7 IVA, oneri e altre imposte e tasse

L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario può costituire una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

Nei casi in cui il beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è spesa ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal beneficiario.

3.3 Requisiti di ammissibilità della spesa

La spesa è ammissibile se risulta:

- Pertinente, congrua ed imputabile ad attività e voci di costo ammissibili
- Effettiva
- Riferibile temporalmente al periodo di vigenza dell'agevolazione nonché ai pacchi di lavoro
- Comprovabile

- Legittima
- Contabilizzata e tracciabile
- Contenuta nei limiti autorizzati

Pertinente, congrua ed imputabile ad attività e voci di costo ammissibili

La spesa deve essere imputabile al progetto ammesso a finanziamento con atto dell'Amministrazione Regionale e deve essere pertinente ossia in relazione specifica con le attività oggetto del progetto di investimento.

Con specifico riferimento alla tipologia di spesa, si precisa che i costi sostenuti devono essere direttamente o indirettamente connessi al progetto secondo la seguente specificazione:

- costi direttamente imputabili al progetto, ossia direttamente connessi all'operazione cofinanziata, ove possa essere dimostrato il legame con tale attività;
- costi indiretti (o spese generali) del Beneficiario, ossia che non sono o non possono essere connessi direttamente al costo specifico dei lavori (spese amministrative/di personale, spese di gestione, retribuzioni del contabile o dell'addetto alle pulizie, ecc, nonché costi per forniture di servizi telefonici, acqua o elettricità e così via), calcolati su base forfettaria, fino ad un ammontare massimo del 3% del valore complessivo definitivo dei costi diretti.

Effettiva

La spesa deve essere effettivamente sostenuta e corrispondente a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);

Non sono ammissibili le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del Disciplinare di concessione

La spesa deve essere stata sostenuta entro i termini stabiliti dall'articolo 5 del Disciplinare di concessione e di obblighi. Il titolo relativo alla spesa deve essere stato emesso e quietanzato nel predetto periodo.

Comprovabile

La spesa deve discendere da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc..) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il relativo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento.

Il pagamento deve essere comprovato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Tutti i giustificativi di spesa quietanzati devono contenere il riferimento al progetto finanziato e recare apposita dicitura: *"POR FESR Molise 2007/2013 – Asse IV Progettazione integrata territoriale. Spesa imputata al FESR:....."* o, in ogni caso, essere annullate in originale mediante la seguente dicitura, riportata con stampa o timbro:

POR FESR MOLISE 2007/2013	
Asse/Misura: _____	Codice progetto: _____
Spesa rendicontata imputata al progetto € _____	
Rendicontazione effettuata in data: _____	
Beneficiario: _____	
Firma _____	

All'interno della dicitura sopra riportata, occorre indicare in corrispondenza della voce "Codice progetto" il CUP.

Tutte le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario.

Legittima

La spesa deve essere conforme alla normativa europea, nazionale e regionale applicabile ed in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.

Contabilizzata e tracciabile

La spesa deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento), che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili, conforme alle disposizioni di legge. Deve aver dato luogo ad una effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto. A tal proposito si specifica quanto segue:

- le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario, assegno bancario/circolare non trasferibile o con ricevuta bancaria con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le risorse concesse dalla Regione devono essere iscritte in bilancio con destinazione vincolata;
- l'Ente attuatore deve tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, deve distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara (art. 60, Reg. CE 1083/2006).

4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario deve provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (assegnazione del finanziamento del PO FESR 2007-2013, stanziamento eventuale di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori, servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc.), articolato sulla base della procedura di fascicolazione per la quale si riporta, a titolo non esaustivo, il contenuto seguente.

1. Sezione anagrafica:

- a. Asse (codifica e titolo)
- b. Attività (codifica e titolo)
- c. Denominazione dell'operazione/progetto
- d. Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto
- e. Responsabile del procedimento (nome e cognome)
- f. Luogo di archiviazione della documentazione afferente all'operazione/progetto
- g. Stazione appaltante
- h. Indirizzo
- i. Rappresentante legale (nome, cognome ed indirizzo)
- j. Progetto generatore di entrate ai sensi dell'art.55 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii.? (si/no)
- k. Operazione sottoposta a oneri di informazione e pubblicità? (si/no)
- l. Operazione sopra soglia comunitaria ? (si/no)
- m. Costo dell'operazione e fonti di finanziamento

2. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:

- a. Atti di ammissione al finanziamento
 - 1. Atto di ammissione al finanziamento
 - 2. Atto di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento
- b. Responsabile del Procedimento (RUP)
 - 1. Atto di nomina del RUP
 - 2. Eventuali atti di sostituzione del RUP
- c. Conferimento incarichi professionali
 - 1. Atti relativi alla procedura di affidamento
 - 2. Atti relativi al conferimento dell'incarico
- d. Progetto esecutivo a base d'asta (progetto definitivo in caso di appalto integrato)
 - 1. Quadro economico
 - 2. Cronoprogramma
 - 3. Piano particellare descrittivo di esproprio (elenco degli espropriati)
 - 4. Piani di sicurezza e di coordinamento
 - 5. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto
 - 6. Delibera di approvazione del progetto
- e. Atti di gara e esecuzione dei lavori
 - 1. Delibera di approvazione capitolato/disciplinare di gara e relativo bando
 - 2. Atti relativi alla pubblicazione del bando
 - 3. Atto di nomina della commissione di gara
 - 4. Verballi di gara
 - 5. Atto di approvazione dei verballi di gara e di aggiudicazione della gara e successiva pubblicazione degli esiti della gara (avviso di avvenuta aggiudicazione)
 - 6. Quadro economico al netto del ribasso (con evidenza delle economie di gara)
 - 7. Atti relativi all'aggiudicazione definitiva (comprese verifiche)
 - 8. Contratto di appalto
 - 9. Se ricorre, procedura autorizzativa del subappalto
 - 10. Verbale di consegna dei lavori
 - 11. Dichiarazione di esistenza delle condizioni dichiarate, visti, pareri ed autorizzazioni
 - 12. Se ricorre, delibera di approvazione della gara per fornitura impianti e/o macchinari e/o attrezzature
 - 13. Se ricorre, verballi di gara
 - 14. Se ricorre, approvazione dei verballi di gara e aggiudicazione delle forniture
 - 15. Se ricorre, contratti o altri documenti giuridicamente vincolanti
- f. Variazioni nelle forniture di impianti e/o macchinari e/o attrezzature e/o arredi
 - 1. Atto di approvazione della variazione
 - 2. Relazione sulla piena funzionalità dei beni acquisiti
 - 3. Atto di approvazione della relazione di piena funzionalità dei beni acquisiti
 - 4. Quadro Economico a Consuntivo approvato
- g. Variante in corso d'opera e/o assestamento finale
 - 1. Atto di approvazione della perizia di variante
 - 2. Se ricorre, verbale di sospensione dei lavori
 - 3. Nuovo quadro economico
 - 4. Certificato di ultimazione lavori
 - 5. Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione
 - 6. Atto di approvazione collaudo
 - 7. Quadro economico a consuntivo
 - 8. Verbale di riconsegna dei lavori
- h. Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1828/2006
 - 1. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti
- 3. **Sezione Contabile e finanziaria:**
 - a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto

- b. Determinazioni e/o decreti di liquidazione regionale
- c. Spese tecniche
- d. Espropri
- e. Stati di Avanzamento Lavori
- f. Certificati di pagamento
- g. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente
- h. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)
- i. Determinazioni e/o decreti di liquidazione del Beneficiario
- j. Mandati/ordini di pagamento estinti dal Tesoriere del Beneficiario
- k. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi)

5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per ciascuna operazione cofinanziata e/o rendicontata nell'ambito del PO FESR 2007-13, è tenuto a rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 8 e 9 del Reg. CE 1828/2006.

In particolare, il Soggetto attuatore è tenuto ad apporre un cartello durante l'esecuzione dei lavori, che alla conclusione degli stessi andrà sostituito con una targa esplicativa permanente. Di seguito si riporta il testo degli articoli n.8 e n.9 del Reg (CE) n.1828/2006 che recano disposizioni puntuali in merito a tali adempimenti e alle previste caratteristiche tecniche.

- Articolo 8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2. Il beneficiario espone una **targa esplicativa** permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:

a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 euro;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25% della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa **un cartello** nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 euro;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25% del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

- Articolo 9 - **Caratteristiche tecniche** degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;

b) l'indicazione del Fondo pertinente;

i) per il FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale";

ii) per il Fondo di coesione: "Fondo di coesione";

iii) per l'FSE: "Fondo sociale europeo";

c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzia il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: "Investiamo nel vostro futuro".

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

A titolo esemplificativo si riporta nella seguente Scheda 1 un esempio di targa permanente da adattare con i dati dell'intervento cui si riferisce.

Inoltre, il Beneficiario è tenuto a riportare in ciascuno dei propri atti le diciture riguardanti il POR FESR Molise 2007-2013 ed in quelli a rilevanza esterna le diciture e gli emblemi dell'Unione Europea – FESR, del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione e della Regione Molise.

Scheda 1



UNIONE EUROPEA

“NOME PROGETTO”

**Progetto cofinanziato
dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**

Beneficiario: denominazione dell'ente beneficiario
Altre diciture tecniche eventualmente rilevanti.



DISEGNAMO INSIEME IL FUTURO DEL MOLISE IN EUROPA

Proporzione targa 4:3
Formato minimo per monumenti, infrastrutture, recuperi, riqualificazioni, ecc.: 30x22,5 cm
Formato minimo per macchinari/prototipi di formato ridotto: 16x12 cm

6. CONTROLLI SUCCESSIVI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE/CANDIDATURE (ARTICOLO 9.4 DEL DISCIPLINARE)

Con riferimento agli obblighi in materia di controllo, si rinvia a quanto indicato nell'art. 9 del Disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi pubblici. Relativamente a quanto in particolare definito all'art. 9.4, il Beneficiario ha l'obbligo di trasmettere al Responsabile Controlli di I livello la documentazione necessaria e funzionale all'espletamento dei previsti controlli sui contratti secondo la check list III.2.B approvata con il Manuale di Gestione e controllo dell'Autorità di Gestione, di cui costituisce l'Allegato 4, che si riporta in calce al presente Documento.

Allegato 4 al Manuale AdG		
Predisposto da Ufficio coordinamento controlli	Approvato da Autorità di Gestione	REV. 0 Data 29.05.2009



CHECK LIST CONTRATTI

MOD CHECK LIST III.2.B

Programma: POR FESR 2007-2013 – Regione Molise
Decisione della Commissione n. C(2007) 5930 del 28 novembre 2007
ultima modifica Decisione della Commissione n. C(2011) 9022 del 1 dicembre 2011

La presente check list è utilizzata per gli appalti di lavori, servizi e forniture disciplinati dal D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, in qualsiasi momento, purché successivamente alla decorrenza dei termini per la presentazione delle offerte/candidature

Obiettivo: Assicurare che siano state predisposte adeguate procedure per la gestione dei contratti di lavori, servizi e forniture

Numero del progetto:	<i>inserire numero del progetto</i>
Titolo del progetto:	<i>Inserire titolo del progetto</i>
Beneficiario:	<i>inserire Beneficiario</i>
Data	<i>inserire data</i>
Luogo	<i>inserire luogo nel quale è stato effettuato il controllo</i>
Tempo	<i>inserire durata del controllo</i>

Struttura		Tel.	Indirizzo	e-mail	Responsabile
Ufficio Competente per le Operazioni (UCO)				-	
Responsabile del procedimento				-	
Responsabile controlli di I livello				-	

Allegato 4 al Manuale AdG		
Predisposto da Ufficio coordinamento controlli	Approvato da Autorità di Gestione	REV. 0 Data 29.05.2009

	Verifica	Parti Coinvolte	S (Si)/ N (No)	Commenti
1	Oggetto:			
	a) Lavori			
	b) Servizi			
	c) Forniture			
2	Normativa di riferimento			
	a) Piena applicazione del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i			
	b) Esclusione totale o parziale dal campo di applicazione del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i ¹			
3	Soglia per la verifica della rilevanza comunitaria della procedura			
	a) Sopra soglia			
	b) Sotto soglia			

Informazioni riassuntive del contratto

Costo stimato indicato nella pubblicazione	Ammontare indicato nel contratto	Data della firma del contratto	Data d'inizio del progetto	Data contrattuale di consegna dei lavori/ beni/servizi	Ammontare complessivo erogato all'appaltatore

	Verifica	Parti Coinvolte	S (Si)/ N (No)	Commenti
1	Procedure di apertura di gara			
	a) E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate? ²			
	b) Tutte le offerte sono state aperte alla data specificata nell'avviso?			
	c) All'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e sono state registrate tutte le offerte? ³			
2	Fase di selezione			
	a) Come sono state selezionate ⁴ le offerte da valutare, o sono state valutate tutte le offerte?			
	b) I criteri usati per la selezione delle offerte da valutare sono conformi ai criteri pubblicati nel bando di gara?			

¹ Se sì, procedere alla verifica non guidata, avvalendosi delle disposizioni di cui al Titolo II "Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice"

² Ottenere la lista ed assicurarsi che le date non contrastino con le scadenze stabilite nell'avviso di gara.

³ Riesaminare il Rapporto sull'apertura delle buste in merito alle seguenti tematiche:

- Numero di offerte presentate;
- ritiri;
- non-ottemperamento e ragionamenti;
- registrazione dei prezzi delle offerte

⁴ Evidenziare i criteri usati per la selezione delle offerte da valutare.

Firma dell'UCO _____	Archiviato in Fascicolo di Progetto Data _____	2 di 20
-----------------------------	--	---------

Allegato 4 al Manuale AdG		
Predisposto da Ufficio coordinamento controlli	Approvato da Autorità di Gestione	REV. 0 Data 29.05.2009

	<p>c) I criteri di selezione hanno riguardato le seguenti aree?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conformità amministrativa 1) Ottemperanza agli obblighi legali e finanziari (es. Art. 46 della Direttiva CE 04/18) 2) Posizione finanziaria ed economica (Art. 47 della Direttiva CE 04/18) - Capacità tecnica 3) Capacità tecnica (Art. 48 della Direttiva CE 04/18) <p>i) I criteri di selezione utilizzati erano conformi alle Direttive sugli appalti pubblici?⁵</p> <p>ii) Sono stati utilizzati dei criteri discriminatori nella fase di selezione?⁶</p> <p>iii) I criteri di conformità amministrativa sono stati applicati in modo equo ed uguale tra le offerte?</p> <p>iv) E' stato effettuato un controllo sull'accuratezza aritmetica delle offerte?</p> <p>v) In caso di errori, sono state apportate correzioni alle offerte?</p>			
3	<p>Fase di aggiudicazione⁷⁸ Se l'aggiudicazione è stata fatta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, porre le seguenti domande</p>			
	a) I criteri di valutazione sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte?			
	b) I criteri usati sono adeguati (è scongiurato qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, o marche e marchi specifici specificati nei contratti di fornitura).			
	c) E' scongiurata la riutilizzazione durante la fase di aggiudicazione dei criteri utilizzati durante la fase di selezione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore).			
	d) E' confermato che la valutazione è avvenuta in base alla griglia pubblicata sulla documentazione del bando di gara e che non vi siano state apportate successive modifiche?			
	e) Nella valutazione delle offerte sono stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle Condizioni di gara?			
	f) Sono stati utilizzati nella valutazione delle offerte criteri non contemplati nelle Condizioni di gara?			
	g) Le giustificazioni per l'attribuzione di punteggi in base ad ogni criterio sono state registrate/documentate dalla commissione di valutazione? ⁹			

⁵ (es. 'il criterio dell'esperienza va utilizzato in questa fase e non nella fase dell'aggiudicazione)

⁶ (es. su base geografica/nazionale)

⁷ Quale era la composizione della commissione di valutazione? (fornire nomi, enti rappresentati, esperienza e ruoli)

⁸ Fornire una lista dei criteri utilizzati per l'aggiudicazione del contratto (se non aggiudicato sulla base del prezzo più basso)

⁹ Riesaminare il rapporto di valutazione

Firma dell'UCO _____	Archiviato in Fascicolo di Progetto Data _____	3 di 20
-----------------------------	--	---------

Allegato 4 al Manuale AdG		
Predisposto da Ufficio coordinamento controlli	Approvato da Autorità di Gestione	REV. 0 Data 29.05.2009

	h) Sono corretti i totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione?.			
	i) E' stata scelta l'offerta economicamente più vantaggiosa?			
	l) Il prezzo dell'offerta vincente rientrava entro i limiti del bilancio disponibile?			
	m) Sono state richieste spiegazioni relativamente ad offerte anormalmente basse e la decisione di approvare o respingere tali offerte è stata adeguatamente motivata dall'autorità appaltante?			
	n) L'intera procedura -la conformità formale, la valutazione tecnica e finanziaria e la scelta dell'appaltatore- è stata interamente documentata?			
4	Firma del contratto			
	i) Il contratto è stato firmato dall'autorità appaltante e dall'appaltatore?			
	ii) Per i casi che soggiacciono a tale obbligo, il risultato dell'aggiudicazione del contratto è stato pubblicato sulla GUUE?			
	iii) Controllare/chiedere se un fornitore ha presentato ricorso presso l'autorità appaltante ¹⁰			
5	Conservazione della documentazione di gara			
	Copie della documentazione relativa alla procedura di gara sono state conservate dall'autorità appaltante?			
6	Procedura negoziata per lavori aggiuntivi (attribuzione diretta di lavori aggiuntivi ad un contratto iniziale all'appaltatore originario senza ricorso a nuova gara)			
	i) I lavori aggiuntivi sono stati resi necessari da circostanze non prevedibili?			
	ii) La giustificazione di tali circostanze non prevedibili è stata documentata ed è convincente?			
	iii) Se la giustificazione è convincente, tali circostanze non prevedibili sono il risultato di omissioni o negligenze da parte dell'autorità appaltante?			
	iv) Il valore aggregato dei contratti aggiudicati per lavori aggiuntivi eccede il 50% del valore del contratto principale? In caso affermativo, compilare la scheda seguente:			

Contratto supplementare	Titolo del contratto supplementare	Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare	Data contrattuale per la consegna dei lavori/delle	Data effettiva di consegna dei lavori/delle forniture/dei	Giustificazione del contratto supplementare
-------------------------	------------------------------------	---	--	--	---	---

¹⁰ Riesaminare il contenuto del ricorso e la risposta data dall'autorità appaltante.

Firma dell'UCO _____	Archiviato in Fascicolo di Progetto Data _____	4 di 20
-----------------------------	--	---------

Allegato 4 al Manuale AdG		
Predisposto da Ufficio coordinamento controlli	Approvato da Autorità di Gestione	REV. 0 Data 29.05.2009

				forniture/dei servizi supplement ari	servizi supplement ari	

7 Esecuzione del contratto						
i) Quando il contratto è stato eseguito, l'ammontare pagato all'appaltatore è stato uguale o inferiore all'ammontare specificato nel contratto?						
ii) L'autorità responsabile e/o l'appaltatore hanno introdotto modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità/oggetti fisici/servizi specificati nel contratto)? In caso affermativo, compilare la seguente scheda "Modifiche".						
iii) L'appaltatore ha rispettato gli obblighi contrattuali. In caso negativo, l'autorità responsabile ha attivato le clausole del contratto relative alle penali?						
8	Modifiche del contratto	1a modifica		2a modifica		Totale (€)
		GG/MM/AA	Valore (€)	GG/MM/AA	Valore (€)	
	Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):					
	Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti:					

Conclusioni generali relative alla procedura di gestione del contratto

--

DOCUMENTI FUNZIONALI ALLE VERIFICHE E LORO ARCHIVIAZIONE			
		Versione del / Bozza numero	Fascicolo/Sottofascicolo
a	Normativa di riferimento	n. a.	Fascicolo di Progetto
b	Atti procedurali: 1) _____ 2) _____ 3) n) _____	1) _____ 2) _____ 3) n) _____	Fascicolo di Progetto

Data _____

Firma dell'esecutore
del controllo

Firma dell'UCO _____	Archiviato in Fascicolo di Progetto Data _____	5 di 20
-------------------------	--	---------